INCONTRO CON LE SORELLE SOROPTIMISTE DELL'INDIA

E' stata una bellissima esperienza l'incontro con Christina Pinto e Matilda Mathias, sorelle soroptimiste di Bangalore (India)!

Due giorni intensi nei quali abbiamo cercato di far conoscere alle nostre ospiti la città di Novara attraverso una passeggiata nel centro, passeggiata che ha toccato tutti i monumenti che testimoniano la nostra storia: dall'antico Battistero romanico al medioevale Castello Visconteo, dai luoghi su cui si fonda la nostra storia religiosa, la Cattedrale e la Basilica di San Gaudenzio, alle testimonianze architettoniche della Novara neoclassica, come ad esempio palazzo Orelli.
E' stata l'occasione perché ciascuna di noi raccontasse le proprie esperienze: in particolare è stato interessante il loro atteggiamento di profondo raccoglimento di fronte alle nostre chiese, e poi la disponibilità ad ascoltare con vivo interesse, le spiegazioni sulla storia, sulle immagini devozionali che abbiamo voluto far ammirare, quali la cappella di San Siro e la Vergine del Roseto in cattedrale, o le grandi tele della Basilica di S. Gaudenzio.
Da loro abbiamo appreso il modo in cui il cristianesimo è vissuto in India e di come viene considerato nella loro società civile ed economica.
Si sono sorprese di trovare nei paesi e nelle campagne delle province da cui sono passate (Grosseto, Asti, Torino e Novara) un così alto livello di sviluppo!
In India la campagna si presenta molto più povera rispetto alla città, sia a livello economico che culturale. La loro borghesia invece sta sviluppando un crescente interesse verso una qualità della vita attenta sia all'alimentazione (con ricerca di prodotti di qualità) che all'abbigliamento.
L'Italia rappresenta un Paese particolarmente attraente per la disponibilità di prodotti alimentari da loro introvabili del tutto o rintracciabili a prezzi altissimi e considerati genere di lusso, l'abbigliamento, i prodotti di designer, ecc…
Siamo andate a fare con loro la spesa al mercato e oltre ad alimenti hanno acquistato utensili per loro nuovi, meno costosi o difficili da reperire come ad esempio i taglieri in legno per la cucina, il cavatappi ed una bottiglia di vino che hanno portato a casa come un trofeo.

Entrambe hanno voluto sottolineare che a loro sta a cuore l'impegno per il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle ragazze, in particolare per quelle che risiedono nei villaggi – luoghi culturalmente ancora molto arretrati - sia attraverso l'insegnamento dei diritti delle donne e della conoscenza e del rispetto del proprio corpo, sia attraverso attività di promozione per la creazione di laboratori artigianali per lo sviluppo di attività economiche, anche di piccola entità, che possano impiegare manodopera femminile e contribuire alla crescita culturale delle ragazze e delle giovani donne.
In questo periodo sono impegnate in una raccolta fondi per avviare una piccola impresa di produzione di assorbenti femminili, poco usati in quanto costosi, da distribuire a basso prezzo per incentivarne l'uso. Per loro questo aspetto è particolarmente importante, in quanto, soprattutto nei villaggi, il ciclo è un momento che limita la donna, che in "quei giorni" non esce più di casa e non si reca nè al lavoro nè a scuola.

Hanno poi sottolineato l'importante servizio di volontariato che le soroptimiste indiane svolgono durante i week end: si recano nei villaggi per insegnare elementi base di igiene personale, di puericultura, di gestione del denaro e di diritto, fondamentali per la promozione umana delle giovani donne.
Insomma abbiamo avuto l'opportunità di allargare i nostri orizzonti, di conoscere anche solo attraverso le parole realtà molto lontane, che però si ispirano ai nostri stessi valori di buon volere, di amicizia e di cooperazione.